

I soci si dividono in cinque classi, cioè in soci fondatori, nati, promotori, alunni, ed effettivi perpetui.

Sono soci fondatori quelli, che nel 1852 erano già iscritti nel regolamento provvisorio della scuola. Soci nati sono gl'insegnanti, che prestano gratuitamente l'opera loro. Sono soci promotori quelli che pagano l'annuo contributo di lire sei. Sono soci alunni i discepoli, che pagano un contributo mensile, e finalmente sono soci effettivi perpetui quelli, che per cinque anni, se sono soci fondatori, e per dieci anni, se appartengono alle altre classi, avranno adempito agli obblighi imposti dal regolamento.

Possono inoltre essere soci effettivi perpetui quelli, che pagano nell'atto della loro ammissione alla società una somma non minore di lire 50.

Gli alunni sono solamente tenuti al pagamento del contributo mensile quando la società non può col contributo dei soci promotori sostenere tutte le spese.

La società è governata dall'adunanza generale, ed è amministrata da un consiglio composto di dieci membri oltre al presidente.

Dodici questori sorvegliano la scuola.

I professori ricevono una tenue retribuzione od insegnano gratuitamente.

La società ha sempre continuato con crescente favore l'opera sua, ampliando di anno in anno i confini dell'insegnamento. Ora vi sono le scuole di geometria e meccanica, di architettura, di figura, d'ornato, di plastica, di grammatica, di geografia, e storia popolare, di aritmetica e di canto.

Le lezioni hanno luogo per lo spazio di sei mesi a cominciare dal 15 ottobre, dalle 8 alle 10 pomeridiane.

Al termine dell'anno scolastico si esaminano i lavori degli alunni da apposita commissione, indi si fa una solenne distribuzione di premi.

S. A. R. il Duca Ferdinando di Genova, di gloriosa memoria, erasi degnato di accogliere la società sotto l'alto suo patrocinio. Lo stesso favore le fu concesso da S. A. R. il Principe Tommaso che ereditò il nome e la virtù dell'augusto suo Genitore.